

Il giorno lunedì **24 ottobre 2019** alle ore 16.30 presso il teatro della Scuola Secondaria di I grado ha inizio il collegio docenti unitario dell'I.C. Meldola convocato con la circolare n. 49 del 15 ottobre 2019, secondo l'Ordine del Giorno così precedentemente formulato:

1. Approvazione del verbale precedente;
2. Approvazione allegato S4 scuola secondaria (media voto ammissione Esame di Stato);
3. Allegato S3 primaria griglia per elaborazione documento valutazione;
4. Presentazione progetto I SEE Project;
5. Approvazione POF annualità 2019-20 e PDM;
6. Novità rispetto all'inclusione;
7. Varie ed eventuali.

PUNTO 1 - Approvazione del verbale precedente (delibera N.43)

La Dirigente apre la seduta del collegio chiedendo se ci sono osservazioni in merito al verbale della seduta precedente e contestualmente ne chiede l'approvazione.

Il verbale viene approvato all'unanimità con **delibera n. 43**

PUNTO 2 - Approvazione allegato S4 scuola secondaria - DELIBERA n.44

La Dirigente informa il Collegio che sono state aggiornate le percentuali per il calcolo del voto di ammissione all'Esame di Stato. Per l'anno scolastico in corso sono:

- 25% per il primo anno (calcolata sul voto inserito nella scheda consegnata alle famiglie);
- 25% per il secondo anno (calcolata sul voto inserito nella scheda consegnata alle famiglie);
- 50 % per il terzo anno (calcolata sul voto inserito nella scheda consegnata alle famiglie).

Il Collegio approva all'unanimità l'allegato S4 come sopra aggiornato con **delibera n.44**.

PUNTO 3 - Allegato S3 primaria griglia per elaborazione documento valutazione

Prende la parola Valgiusti Emanuele per illustrare il lavoro svolto insieme ad alcuni colleghi per aggiornare la griglia per l'elaborazione del documento di valutazione della Scuola Primaria.

A conclusione del collegio di giugno 2019 era emersa una criticità sui risultati finali dei giudizi nelle schede di valutazione: sembrava che il giudizio adottato non rendesse bene la situazione dei singoli alunni. Inoltre si correva il rischio di avere delle schede molto simili da un anno all'altro perché lo schema utilizzato proponeva delle ripetizioni.

La proposta presa in esame, invece, permette di differenziare fra i due quadrimestri all'interno dello stesso anno scolastico e di differenziare tra un anno e l'altro nel quinquennio.

Il maestro Valgiusti espone in maniera sintetica le caratteristiche di un documento piuttosto articolato sottolineando il contributo che tutti i colleghi della Scuola Primaria hanno dato alla definizione di ciascuna scheda.

PUNTO 4 - Presentazione progetto I See Project

Presenta il progetto I SEE Project la prof.ssa Godoli Ilaria a cui è stata proposta una collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Bologna, che è partner di un progetto internazionale coordinato dalla Norvegia.

Il progetto prevede che si svolgano attività didattiche innovative sulla sostenibilità che verranno osservate e documentate dai docenti del Dipartimento di Fisica e avrà durata triennale. Al momento tuttavia non si hanno informazioni più dettagliate a riguardo.

La prof.ssa Godoli sottolinea l'opportunità rappresentata dall'adesione al progetto tenuto conto del fatto che uno degli obiettivi di miglioramento della Scuola riguarda il potenziamento delle eccellenze.

La prof.ssa Godoli si ripropone di informare il Collegio non appena avrà informazioni più precise sul progetto.

PUNTO 5 - Approvazione POF annualità 2019-20 e PDM (DELIBERA n.45)

La prof.ssa Godoli illustra al Collegio il PDM che si compila sulla base delle priorità individuate nel RAV. Lo scorso anno l'Istituto si è posto tre priorità:

1. ridurre il numero degli studenti che si collocano nelle fasce basse in italiano e matematica e promuovere le eccellenze per la classe terza della Scuola Secondaria;
2. ridurre il numero di casi di bullismo e cyberbullismo e di uso improprio delle chat;
3. diminuire il divario tra il consiglio orientativo suggerito dai Consigli di classe e la scelta dello studente alla luce del fatto che il numero di studenti che non seguono il consiglio orientativo del Consiglio di classe è al di sotto della media dell'Emilia Romagna così come il numero di studenti che seguono il consiglio orientativo e vengono promossi. A tal fine la scuola ha attivato progetti specifici in tal senso.

Per quanto riguarda i risultati delle prove standardizzate ci sono le azioni previste nel triennio di rendicontazione del RAV. Il nostro Istituto si trova nella seconda colonna in cui era previsto che lavorassimo per dipartimenti verticali sulle educazioni. Tuttavia questo lavoro è stato rimandato perché è stata sottolineata maggiormente la necessità di lavorare per classi parallele in considerazione del fatto che quest'anno l'organico si è rinnovato in maniera significativa.

Sui risultati a distanza è in programma il progetto "Technè", rivolto agli studenti della Scuola Secondaria, che prevede attività di orientamento per alunni individuati dai Consigli di classe, soprattutto per quelli a rischio dispersione.

La prof.ssa Godoli illustra di seguito le azioni svolte quest'anno per rendicontare i dati INVALSI:

per la priorità 1 la Scuola Primaria rendiconta i dati, rendiconta ai docenti della Scuola Secondaria, si incontra ogni due mesi; la Scuola Secondaria svolge l'attività dipartimentale, comunica tempestivamente le date delle prove INVALSI e delle scadenze, potenziamento di Italiano e Matematica.

per la priorità 2 (competenze di cittadinanza) sono previsti incontri di riflessione con gli studenti in orario curricolare, una formazione per i docenti con il tenente Lifrieri, gli incontri serali per i genitori previsti previsti all'interno del progetto "Social o non social".

per la priorità 3 (Orientamento): è prevista la promozione di attività di recupero, nello specifico S.O.S. Compiti per la Scuola Secondaria, e attuare il progetto "Technè".

Per quanto riguarda la Rendicontazione Sociale, la prof.ssa Godoli specifica che è da fare entro il 31 dicembre 2019 e che per quest'anno va rendicontato solo un obiettivo dei tre anni precedenti. Per i prossimi anni, invece, è necessario pensare a obiettivi che siano misurabili e rendicontabili.

Prende la parola la prof.ssa Vitali per presentare il POF che illustra la struttura in cui si articola il documento in esame.

Gli aggiornamenti di maggior rilievo riguardano la parte progettuale, sempre più consistente in funzione dell'aumento dell'età degli studenti. Pertanto la prof.ssa Vitali ricorda che il presente piano

progettuale è passibile di modifiche in relazione alle risorse umane, strumentali disponibili sia alle necessità didattiche contingenti.

Per quanto riguarda le attività formative rivolte ai docenti per l'anno in corso interviene la Dirigente per specificare che quest'anno l'unica formazione prevista è quella rivolta ai docenti della Scuola Secondaria organizzata con il tenente Lifrieri sull'utilizzo improprio dei social, in quanto il coordinamento pedagogico organizzato alla Scuola Primaria può essere già di per sé considerato un'occasione formativa per gli insegnanti.

In merito ai corsi di formazione la Dirigente chiarisce che bisogna passare dall'ufficio personale di segreteria e prendere un giorno di formazione.

La Dirigente dà alcuni chiarimenti riguardo alle uscite che l'indirizzo musicale organizza nei giorni festivi e di sera: queste vanno a compensare il fatto che i docenti di strumento non possono fare tutte le prime e seconde quaranta ore dal momento che sono impegnati nelle lezioni del pomeriggio.

Non era sicura la data dell'evento;

Non sarebbe stata presente la banda di Meldola, diversamente dagli anni precedenti;

Interviene il primo collaboratore, Laura Amadori, per ricordare ai colleghi della Scuola Primaria che sono necessarie precisione e puntualità nell'organizzazione delle uscite

Il collegio approva il POF annualità 2019/2020 e PDM all'unanimità con **delibera n.45**

PUNTO 6 - Novità in merito all'inclusione

Interviene l'insegnante De Sensi Valentina per riferire in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 96 del 12 settembre 2019 intitolato "Disposizioni correttive e integrative al D.Lgs 66/2017". La normativa sull'inclusione è cambiata, ma attualmente si è ancora in attesa dei decreti attuativi.

Innanzitutto emerge un rafforzamento dei principi di autodeterminazione e di accomodamento ragionevole, previsti dalla Dichiarazione dell'ONU, e si assiste ad una maggiore sensibilità linguistica, si passa cioè dalla definizione di "disabilità certificata" a quella di "disabilità accertata".

Si attende la pubblicazione di un mansionario che definisca i profili professionali del personale ATA destinato all'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione, per garantire una maggiore uniformità a livello nazionale.

Un unico articolo è rimasto invariato rispetto alla normativa precedente ed è quello sulla valutazione della qualità dell'inclusione, che contiene tutti gli indicatori specifici necessari per essere valutati.

La domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva, sempre ai fini dell'inclusione scolastica viene chiesta dalla famiglia all'INPS, che deve rispondere entro 60 giorni. La domanda di cui sopra deve allegare anche un certificato medico diagnostico-funzionale contenente la diagnosi clinica e gli elementi attinenti alla valutazione del funzionamento, certificati dall'ASL.

Un'altra novità riguarda la presenza in Commissione medica di uno specialista nella patologia indicata e di uno psicologo.

Per la redazione del profilo di funzionamento è previsto l'intervento di un pedagogo e di uno psicologo, proprio perché il nuovo decreto cerca di bilanciare la presenza di sanitari. Il profilo di funzionamento è propedeutico alla predisposizione del PEI, deve essere redatto in collaborazione

con le famiglie e prevede la partecipazione del Dirigente Scolastico oppure di un docente specializzato sul sostegno.

Per marzo 2020 è prevista la pubblicazione di Linee Guida contenenti contenuti, criteri e modalità per la redazione della certificazione della disabilità e che saranno aggiornate con cadenza triennale.

E' prevista la pubblicazione di un nuovo modello di PEI entro 60 giorni dalla data del 12 settembre 2019 che verrà adottato a partire dal prossimo anno scolastico 2020/2021.

Il PEI va redatto e approvato dal GLO a partire dalla Scuola dell'Infanzia e nei passaggi di ordine di scuola ed eventualmente aggiornato nel caso si verificano variazioni normative o cliniche.

Per quanto riguarda l'individuazione e l'assegnazione delle misure di sostegno sarà competenza del Dirigente Scolastico sulla base del PEI, sentiti e raccolti i pareri del GLI, sentito il GIT e tenuto conto delle risorse disponibili, invierà all'Ufficio Scolastico la richiesta complessiva dei posti di sostegno. La stessa cosa avverrà per la richiesta agli Enti Territoriali.

Entro 180 giorni dalla pubblicazione del Decreto Legislativo saranno stabilite le misure di accompagnamento per le istituzioni scolastiche, in particolare per quanto riguarda le iniziative di formazione e l'attivazione di progetti e iniziative.

PUNTO 7 – Varie ed eventuali

La Dirigente informa il Collegio di alcune novità emerse durante il corso di formazione organizzato da "Lex for School" a Riccione: le situazioni in cui la scuola entra più spesso in contenzioso con la famiglia sono quelle in cui la famiglia si ritiene sullo stesso piano dell'Istituzione Scolastica, laddove invece il rapporto tra Istituzione Scolastica e famiglia è un rapporto di imperio. La pubblica amministrazione agisce in senso unilaterale purché ci sia legittimità nel modo in cui opera.

Pertanto la redazione dei PEI e dei PDP va fatta entro la data del 30 novembre e deve recare le firme previste, ma nel caso in cui la famiglia si rifiuti di firmare il documento, il PDP va protocollato ugualmente. I PDP vanno compilati non solo per gli alunni in possesso di una certificazione, ma anche in tutti i casi in cui un problema emotivo di rilievo impedisca momentaneamente un apprendimento regolare.

La Dirigente prosegue informando il Collegio di una sentenza del Consiglio di Stato di fine agosto 2019 relativa alle bocciature da cui sono emersi alcune questioni che i Consigli di classe dovrebbero affrontare. Quando i Consigli di classe mettono delle valutazioni non sufficienti, devono anche motivare la valutazione e specificare quali strategie di recupero sono state attivate indicando le motivazioni sull'esito che tali interventi hanno avuto.

Nella sentenza il giudice parla anche di valutazione predittiva e ragionata sulle possibilità di recupero dell'alunno nell'anno scolastico successivo. Pertanto la Dirigente chiede che i coordinatori di classe durante gli scrutini di fine primo quadrimestre indichino nel documento che daranno alle famiglie le azioni di recupero messe in atto mentre i docenti faranno una breve previsione sulle possibilità di recupero.